

	<p style="text-align: center;"> <b>ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO</b>  Via Umberto I, 18 – 45011 ADRIA (RO)  ☎ tel. 042621179 – ☎ fax 0426944099  C.F. 81004020293  <b>roic815008@istruzione.it - roic815008@pec.istruzione.it</b>  <a href="http://adriauno.gov.it">http://adriauno.gov.it</a> </p>	
---	---	---

Prot.5249/4.1.a

Adria, 01/10/2018

**Al personale tutto**  
**Al DSGA**  
**All'albo dell'ISTITUTO**  
**COMPRESIVO ADRIA**  
**UNO**

**Oggetto: atto di Indirizzo Nuovo Pof Triennale**

**INDIRIZZI**  
**PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL**  
**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/22**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e successivi decreti legislativi;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO  
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

Considerato che

- le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto già fornite per la redazione del vigente Piano dell'Offerta Formativa costituiscono punto di partenza del presente atto parimenti agli esiti del Rapporto di Autovalutazione;
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, un Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti; si tratta della seconda edizione del Piano triennale, dopo la prima stesura avvenuta il 30 novembre 2015;
- **tale piano deve essere predisposto entro ottobre 2018 o al massimo entro dicembre 2018 in modo che sia fruibile per le famigli interessate alle iscrizioni per l'a.s. 19/20**
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere anche le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, gli obiettivi prioritari, gli obiettivi di miglioramento, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario **l'apporto di ogni componente della comunità scolastica**, anche sul piano territoriale.
- il Piano dell'offerta formativa triennale predisposto dal Collegio dei docenti successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex lege 107/2015);

**vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT.**

## **A. Finalità**

La finalità del piano è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto, nella Mission del Piano attuale, ovvero:

Idea di scuola ...: alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Idea di persona

...Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei estetici, etici, spirituali, religiosi.

Rapporto scuola-famiglia

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

Ripartendo da questo il Piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui principi indicati, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

**Le scelte di programmazione di questa scuola seguono due direttrici fondamentali e complementari l'una all'altra:  Programmazione per competenze  Programmazione per progetti.**

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE:** nella società della globalizzazione e della complessità, per affrontare le continue sfide senza sentirsi disorientati, è indispensabile possedere gli strumenti per affrontare l'imprevisto, per risolvere un problema in un contesto specifico o per svolgere una prestazione. I sistemi scolastici hanno assunto, come criterio di costruzione dei curricoli e come definizione dei risultati attesi, la definizione di competenze declinate secondo livelli di diversa padronanza. Il Collegio dei Docenti, dopo attento esame della normativa vigente e grazie a percorsi di confronto e formazione fatti negli anni scolastici precedenti, intende potenziare la didattica per competenze con particolare attenzione per le competenze di cittadinanza.  **PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI:** la progettazione viene intesa come "attività" esplorativa e costruttiva volta alla ricerca, alla definizione e alla soluzione di problemi. E' quindi un processo di indagine della realtà allo scopo di ridurre l'ambiguità e l'inadeguatezza di una pura programmazione per obiettivi, che non risolve i punti di criticità insiti in ogni sistema. Pertanto programmazione per progetti significa la messa in atto di strategie d'azione per produrre le soluzioni più significative tra le varie possibili.

## **B. Piani di miglioramento e obiettivi prioritari all'interno del Ptof**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il Conseguente **Piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della L. 107 (fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari). Le priorità indicate in nota rispettano l'ordine dato attraverso RAV, Pdm e richiesta del Potenziamento.

**Queste le priorità indicate nel RAV di Istituto:**

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Rafforzare le competenze di italiano degli alunni più deboli  
Portare tutte le classi dell'istituto a conseguire almeno il livello medio nazionale nelle prove nazionali di Italiano

Competenze chiave europee: Migliorare le competenze degli alunni sulle regole della convivenza civile

Riduzione delle situazioni di criticità dovute alla difficoltà nell'arginare l'esuberanza degli alunni –

**Obiettivi di processo:**

Curricolo, progettazione e valutazione: Elaborare i singoli curricoli delle competenze sociali e civiche per scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado. Si stanno elaborando i singoli curricoli con le competenze di base riferite ai campi di esperienza e alle discipline. Formulare e assegnare prove trasversali di cittadinanza e griglie di valutazione Realizzare, nelle classi più deboli in italiano UDA trasversali che mirino a rafforzare le competenze di lettura e comprensione dei testi

Ambiente di apprendimento: Realizzare una rete wi-fi per implementare una didattica inclusiva e coinvolgente, a vantaggio degli alunni oppositivi

Inclusione e differenziazione: Si stanno elaborando le competenze di base nei curricoli soprattutto a vantaggio degli alunni con BES - Sottoscrivere convenzioni con enti del territorio per realizzare percorsi di autoregolazione per alunni con difficoltà nel rispettare regole

Continuità e orientamento: Rinforzo del passaggio delle strategie di intervento più efficaci nelle classi al momento di passaggio tra scuole in particolare x alunni in difficoltà

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Aggiornamento del personale scolastico per acquisire competenze per elaborare il curricolo verticale per educare alla cittadinanza Individuazione di una figura formata per coordinare gli interventi con alunni con BES

**C. Determinazione dell'organico dell'autonomia:** le scelte progettuali saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Va da sé che una volta individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, **occorrerà definire anche l'organico dell'autonomia che includerà:**

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

- **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**

- **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;**

- **il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.**

La scuola è chiamata a perseguire le finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia (comma 63).

In ogni caso il piano dovrà recare la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta (comma 12).

#### **D. Potenziamento obiettivi formativi prioritari emersi attraverso il RAV e il Pdm in realizzazione**

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalle scuole, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

Queste le aree di priorità possibili sulla base del Pdm e del Rav:

a) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*

c) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*

d) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

**A seguire:**

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

**h) l) m) n)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

**q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

**r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

**s)** definizione di un sistema di orientamento.

Il PTOF potrà contenere le **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107) nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107).

A quanto sopra si aggiungono anche i **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). Il tutto dovrà essere svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per lo sviluppo delle **competenze digitali** di cui al Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari possono essere sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo. Tale previsione trova un riscontro anche nell'obiettivo formativo lett. h) del comma 7 già citato

## CONCLUSIONE

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per:

- L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.
- L'individuazione del bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

I dati relativi a tali esigenze saranno contenuti all'interno del documento.

Il piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof. Osvaldo Pasello

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto legislativo 39/1993)